

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *Chiarimenti sulla delega alla Cooperazione Internazionale all'assessore  
Maurizio Marrone***

*Appreso che:*

- in data 14 dicembre 2016 è stato inaugurato nella città di Torino il «Centro di rappresentanza della Repubblica Popolare di Donetsk in Italia», presso i locali della Fondazione Magellano sita in via Conte Rosso 3;
- la cosiddetta «Repubblica Popolare di Donetsk» è un territorio dell'Ucraina occupato e controllato militarmente da un gruppo di separatisti, che hanno dichiarato unilateralmente l'indipendenza. Un atto non riconosciuto, né dalle Nazioni Unite, né dall'Unione europea, né, tantomeno, dal nostro Paese;
- i separatisti che occupano tale territorio sono stati indicati dal JIT-Joint Investigation Team, nel rapporto presentato il 28 settembre 2016, come esecutori materiali dell'abbattimento del volo Malesyan Airline MH17, dove, ricordiamo, il 17 luglio 2014 persero la vita 298 civili nei cieli dell'Ucraina: il più grave atto terroristico degli ultimi anni in Europa per numero di vittime;

Premesso che:

- presero parte all'inaugurazione del centro alcuni rappresentanti del centrodestra piemontese tra cui l'allora capogruppo di Fratelli d'Italia, Maurizio Marrone;
- in quella sede Marrone dichiarò «La missione del Centro di rappresentanza è semplice: costruire il percorso per il definitivo riconoscimento internazionale della

Repubblica Popolare di Donetsk, un percorso che passa dalle relazioni diplomatiche con le istituzioni italiane, dalle collaborazioni che siamo pronti a realizzare nel mondo della cultura e delle università, fino ai ponti che vogliamo costruire con l'imprenditoria italiana interessata a stringere partnership produttive e commerciali con la DNR. Parliamo di una regione storicamente molto ricca per le sue miniere di carbone e per il suo complesso industriale metallurgico. Sono tanti i settori produttivi in cui la rinascita economica del Donbass, può offrire valide opportunità d'investimento alle nostre imprese, a partire da quelle, e sono moltissime, ingiustamente colpite nell'export dalle sanzioni economiche contro la Federazione Russa firmate dalla UE e sottoscritte dal governo italiano» (Sputnik Italia, 15 dicembre 2016);

Evidenziato che:

- in data Mercoledì 11 gennaio 2017 fu presentata l'interrogazione parlamentare a risposta scritta 4-15137, a prima firma Davide Mattiello, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno e al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale riguardo all'apertura del Centro di rappresentanza della Repubblica di Donetsk in Italia;
- in risposta a tale interrogazione il II Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Vincenzo Amendola, rispose che "l'orientamento politico è di non riconoscere la legittimità delle sedicenti Autorità di Donetsk e Lugansk, aree sotto il controllo di gruppi separatisti, riaffermando il sostegno alla sovranità dell'Ucraina, alla sua integrità territoriale e alla sua indipendenza" e che sull'inaugurazione oggetto dell'interrogazione "sono state avviate, attraverso gli organi territorialmente competenti, delle ricerche sull'iniziativa;

Considerato che:

- nella giornata di ieri il consigliere regionale Maurizio Marrone - presidente del gruppo Fratelli d'Italia - è stato nominato Assessore nella giunta Regionale del Piemonte dal Presidente Cirio, subentrando all'assessore Rosso, dimessosi in data 20 dicembre 2019, dopo il suo coinvolgimento all'interno di gravi vicende giudiziarie;
- il Presidente Cirio ha ritenuto di non procedere a una revisione delle deleghe in questa fase. Ciononostante, all'assessore Marrone non sono state affidate solamente le deleghe già in capo all'assessore Rosso, ma anche quella della Cooperazione Internazionale, fino a ieri affidate all'assessore Ricca.

Considerato altresì che:

- l'articolo 15 comma 2 dello Statuto della Regione Piemonte prevede che "Nelle materie di sua competenza la Regione conclude accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme stabiliti dalle leggi dello Stato";





CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE
